

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi ;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza;

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2011	+	-	2012
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB. IMMATERIALI	9.600		1.200	8.400
IMMOB. MATERIALI	1.412.196	36.319	17.227	1.431.288
IMMOB. FINANZIARIE				
RIMANENZE	-			-
CREDITI	411.675	15.121		426.796
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	317.217		56.284	260.933
RATEI ATTIVI				-
RISCONTI ATTIVI	1.171		471	700
DISAGGIO SU PRESTITI	-			-
FONDI RISCHI E ONERI	396.828			396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	160.701	15.536	20.000	156.237
DEBITI	520.712		205.237	315.475
RATEI PASSIVI	-			-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

In maggior dettaglio:

- La voce immobilizzazioni materiali si è incrementata per investimenti effettuati nell'anno in apparecchiature (circa 21.000 euro) ed interventi sulla proprietà immobiliare (circa 9.000); è stata invece dismessa la vecchia Fiat Panda, vettura di servizio, in quanto non più utilizzata e pertanto antieconomico il suo mantenimento.
- La voce trattamento di fine rapporto si è incrementata per l'ammontare accantonato nell'anno a norma dell'articolo 2120 c.c., comma 1 ed è stata decurtata per la parte anticipata ad un dipendente ai sensi dell'articolo 2120 c.c., comma 6.
- La voce debiti ha evidenziato una importante riduzione a seguito di parziali pagamenti ma soprattutto grazie allo sgravio delle sanzioni operato dall'Inps ed evidenziato alla lettera E, proventi straordinari. L'aggregato, inoltre, ha visto allungarsi la scadenza media dello stesso.

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale solo quello nei confronti di Equitalia, articolato in un piano di rateazione, è di durata residua superiore, ad oggi, a cinque anni (nello specifico 5 anni e 2 mesi). Delle 72 rate concesse con decorrenza marzo 2012, infatti, alla data di chiusura del bilancio ne sono state pagate, alle scadenze concordate, 10 per un importo di 68.692 euro.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

E' presente una componente invece molto rilevante nel suo ammontare, oltre 400.000 euro, rappresentante i crediti giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente nei confronti dell'ex segretario amministrativo. Non si ritengono realizzabili nel breve periodo.

6 bis) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2011	+	-	2012
PATRIMONIO	850.526	223.093	-	1.073.619
RISERVA SOVRAP. AZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RIS.PERAZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE	-	-	1	1
UTILI(PERDITE)A NUOVO	-			-
UTILE(PERDITA) ESERCIZIO	223.092	185.959	223.092	185.959

Il patrimonio risulta ulteriormente aumentato dell'avanzo risultante al termine del periodo 2011.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'Ente non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) L'ENTE NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2012 non è in piedi alcun tipo di finanziamento in senso stretto (mutui o prestiti bancari). L'Ente può tuttavia avvalersi, all'occorrenza, dello scoperto di conto corrente concesso dalla banca tesoriera.

Tale scoperto, tuttavia, non risulta utilizzato alla data del 31 dicembre 2012 ne è stato utilizzato nel corso dell'anno, come da obiettivo prefissato.

Si ritiene che anche nel corso dell'esercizio 2013 non sarà necessario sfruttare tale linea di credito.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono contratti di locazione finanziaria in essere.

Anche il bilancio dell'esercizio 2012 presenta risultati, sia in termini di aggregati che di risultato netto, soddisfacenti e in continuità con gli esiti relativi all'anno 2011.

Il risultato netto, innanzi tutto, evidenzia un valore positivo per euro 185.959, secondo solo a quello del precedente esercizio.

Tale somma andrà a incrementare ulteriormente il patrimonio, e dunque la solidità, dell'Ente.

La componente avanzo, anche se quella di più immediata evidenza, non è la sola a indicare un migliorato stato di salute della Fondazione. Al contrario, forse maggiormente degni di nota sono le componenti afferenti le disponibilità liquide e i debiti.

I saldi dei depositi bancari intestati all'Ente, benché di ammontare inferiore rispetto alla chiusura del precedente esercizio, evidenziano comunque valori degni di nota (260.933 euro): tale somma, per avere un parametro di riferimento, garantirebbe circa cinque mesi di autonomia finanziaria (senza l'utilizzo delle linee di credito esistenti), anche in assoluta mancanza di introiti.

Come già evidenziato in passato, una gestione ottimale della attività di tesoreria consente risparmi in termini di interessi pagati, quando non addirittura piccoli proventi. Per la prima volta da diversi anni a questa parte, infatti, l'Ente ha ottenuto interessi attivi tali da superare le poche decine di euro.

Altro aggregato con risultato e degno di rilievo è costituito dalla componente debiti e, in questo caso, i motivi di soddisfazione sono molteplici.

In primo luogo per il suo valore, passato dai 520.712 del 2011 ai 315.475 del 2012, con una riduzione del 39,41%. Tale dato, valutato in termini assoluti e confrontato con il decremento delle disponibilità liquide (- 56.284 euro), evidenzia un innegabile flusso finanziario positivo generato dalle attività e dalla gestione dall'Ente. Il tutto assume ancora maggior significatività se confrontato con il valore delle entrate del 2012, ai valori minimi dell'ultimo quadriennio (così come la sua componente preponderante: il contributo statale).

Secondo motivo di soddisfazione connesso alla componente debito è dato dall'allungamento della scadenza media del medesima: il piano di rateazione concordato con il concessionario per la riscossione, infatti, di durata originariamente di sei anni, ha portato la durata media di scadenza da 1 a 1,63 anni.

A tale risultato si è giunti anche grazie all'annullamento da parte dell'Inps della sanzioni a suo tempo comminate e alla relativa rinuncia alla pretesa delle stesse (evento che ha portato alla rilevazione di sopravvenienze attive, avendo già nel corso degli anni accantonato i relativi oneri).

Alla data di redazione del presente documento, inoltre, ulteriori debiti scaduti per 38.000 euro circa sono stati onorati.

Anche la componente relativa al fondo TFR, che rappresenta una passività a tutti gli effetti, anche per il 2012 ha visto una lieve flessione: a fronte dell'accantonamento annuale previsto dalla norma infatti, la Fondazione ha concesso il pagamento di una anticipazione a un dipendente, ricorrendo i requisiti e diritti di legge necessari.

Come detto, l'ammontare dei proventi complessivi è diminuito rispetto allo scorso esercizio. Tuttavia, come meglio evidenziato dalla tabella sottostante, le componenti che sono venute a mancare sono rappresentate dal ritorno del contributo statale agli importi originariamente stanziati a norma di legge e l'erogazione una tantum pari effettuata dalla Confederazione degli armatori nel corso del 2011.

Analisi delle componenti positive.

Di seguito il dettaglio delle entrate dell'Ente negli ultimi otto anni:

Natura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
C. Statale	679.999	626.999	543.182	505.136	724.145	715.203	671.777	557.517
C. Volontari	44.287	21.203	45.320	151.566	17.335	56.105	155.332	57.472
Affitti attivi	8.075	7.999	8.077	8.077	8.077	8.375	8.077	8.077
C. UE	49.688	56.000	zero	zero	zero	zero	zero	zero
C. 5 X 1000	zero	zero	14.140	zero	19.656	21.500	zero	15.931
Fondo Sala	zero	zero	zero	zero	zero	100.000	zero	zero
Transazione/BPA	zero	zero	zero	zero	zero	26.057	zero	zero
Cirm Day*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	12.570	5.070
C. dir. Medica*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	5.000	zero
Corsi formaz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	300	4.803
Prog. Pirateria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	15.000	zero
Contr. ricerca*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	33.750
Sorv. sanitaria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	17.377
Totale	782.047	712.201	610.719	664.779	769.213	927.240	868.056	699.997

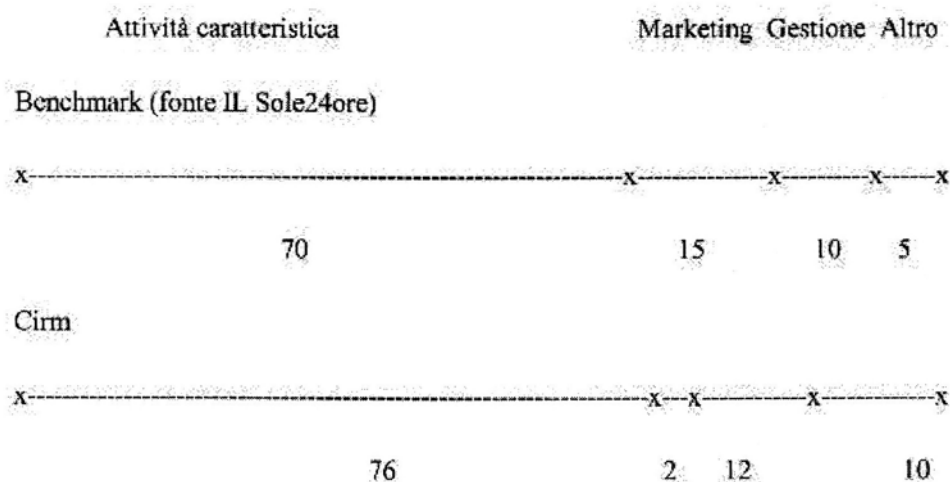
Le voci contrassegnate dall'asterisco rappresentano i nuovi canali e strumenti di fundraising che l'Ente ha iniziato a sviluppare a partire dall'anno 2011 per reperire risorse in materia autonoma e sulle quali l'attuale Presidenza ha intenzione di concentrare i propri sforzi negli anni a venire.

Tali voci, che al termine del primo anno di attività, rappresentavano il 3,8% degli introiti complessivi 2011, sono aumentati per l'anno in corso all' 8,7% delle entrate complessive (7% a parità di costi).

La prospettiva riferita all'anno 2013 prevede un ulteriore incremento, in termini assoluti, delle entrate rivenienti da iniziative proprie dell'Ente.

Analisi delle componenti negative.

In merito al confronto delle modalità di spesa dell'Ente, suddivise per destinazione delle stesse, rispetto al benchmark (punto di riferimento o optimum) del settore no profit, come appresso schematizzato.



Come già rilevato negli anni precedenti, vicine al benchmark di settore sono le percentuali di spesa per l'attività caratteristica e quella di gestione. Malgrado sia aumentata l'incidenza, ancora poco viene investito in marketing (attività strategica per una Onlus) a fronte di spese residuali ancora da contenere, ove possibile.

In merito allo scostamento delle spese effettive rispetto a quelle preventivate nel Budget 2012, è possibile meglio dettagliare l'andamento delle stesse mediante la successiva rappresentazione schematica:

Aggregato di costo	Budget 2012	Consuntivo 2012	Scostamento (%)
Spese per servizi	264.208	300.031	11,93
Spese per personale	281.000	255.174	- 9,19
Ammortamenti	5.000	12.619	152,38
Oneri diversi di gestione	57.558	43.976	- 23,60
Imposte correnti	11.300	16.845	49,07
Altre voci residuali	36.500	19.665	- 44,01
Totale spese¹	655.566	648.310	- 1,10

¹ Il totale delle spese è rappresentato dal totale delle spese previste nel budget e il totale delle spese effettivamente sostenute considerando anche gli aggregati di spesa ulteriormente presenti (e non specificatamente indicati nel prospetto) ma di valori poco significativi da dettagliare in tabella.

Le voci ammortamenti relative alle componenti *ammortamenti*, *imposte correnti* e *altre voci residuali* presentano un notevole scostamento in termini percentuali (sia positivi che negativi) rispetto al preventivato.

L'evidenza è legata al modesto valore delle cifre sia preventivate che spese: una variazione, anche di poche migliaia di euro come nel caso degli ammortamenti, porta a variazioni in termini percentuali rilevanti.

L'incremento degli ammortamenti, legati agli investimenti in termini tecnologici effettuati, è indicatore di una ripresa della attività di rinnovamento per anni necessariamente mantenuta ai minimi termini a causa delle trascorse vicissitudini dell'Ente.

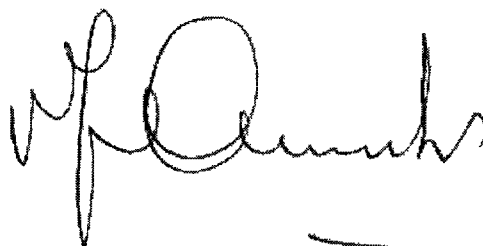
Si da atto che in applicazione della normativa che ha rimodulato compensi e composizione degli organi collegiali di organismi che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali, l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni modificando la norma statutaria e portando a cinque il numero dei consiglieri previsti.

Gli stessi, andando oltre la norma medesima, hanno rinunciato al riconoscimento del gettone legato alla presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La quota da decurtare dai compensi dei revisori e dal gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione e riversare a favore del bilancio dello Stato, relativamente ai compensi 2010 e 2011, è stata versata sull'apposito capitolo dedicato.

Parimenti si procederà al momento della liquidazione dei compensi relativi all'anno 2012.

IL PRESIDENTE
PROF. FRANCESCO AMENTA



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Fondazione
Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 1/2013

L'anno duemilatredici, il giorno 11 del mese di aprile, alle ore 11.00, si è riunito presso la sede della Fondazione C.I.R.M., il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone, del Dr. Giuseppe Sardo e del Dr. Domenico Barci, con lo scopo di esaminare i punti posti all'ordine del giorno con lett. del 15.03.2013.

La Sig.ra Rita Forgione è assente giustificata .

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2012

Il Bilancio in esame è corredato dalla nota integrativa sulla gestione, la quale espone essenzialmente i dati riferiti all'attività svolta nel corso dell'anno posti a confronto anche con gli anni precedenti.

Tale Bilancio e' stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dal richiamato articolo 2435 bis, comma I, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del C.C.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

- Proventi 699.997
- Altri ricavi 84

TOTALE VALORE PRODUZIONE 700.081

COSTO DELLA PRODUZIONE

- Materiali di consumo 6.645
- Costi per servizi. 300.031
- Godimento beni da terzi 2.464
- Salari e stipendi 170.981
- Oneri sociali 49.501
- TFR 16.910
- Altri costi del personale 17.782
- Ammortamenti imm.ni immateriali 1.200
- Ammortamenti imm.ni materiali 11.419
- Oneri diversi di gestione 43.976

TOTALE COSTO PRODUZIONE 620.909

• VALORE DI PRODUZIONE 700.081

• COSTO DI PRODUZIONE 620.909

Differenza 79.172

• Proventi diversi dai precedenti	2.374
• Interessi ed altri oneri finanziari	9.011
• Proventi straordinari	131.814
• Oneri straordinari	1.545
• Imposte dell'Esercizio	<u>16.845</u>
Avanzo d'Esercizio	185.959

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale contiene le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C.

Al 31.12.2012 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	12.000 (+)
• Fondo ammortamento	3.600 (-)
• VALORE NETTO	8.400 (+)
• Immobilizzazioni materiali	1.913.924 (+)
• Fondo ammortamento	482.636 (-)
• VALORE NETTO	1.431.288 (+)
• Totale Immobilizzazioni	<u>1.439.688 (+)</u>

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	22.862
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	<u>403.934</u>
Tot. Crediti	<u>426.796</u>

• Disponibilità liquide	260.933
Totale attivo circolante	<u>687.729</u>

• Risconti attivi	<u>700</u>
-------------------	------------

TOTALE ATTIVO **2.128.117**

PASSIVITA'

• Patrimonio	1.073.619
• Altre riserve	1
• Avanzo d'esercizio	185.959
• Totale patrimonio netto	1.259.577
• Fondo per rischi ed oneri	396.828
• Trattamento fine rapporto	156.237
• Debiti entro esercizio successivo	118.769
• Debiti oltre esercizio successivo	196.706

TOTALE PASSIVO **2.128.117**

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella Nota integrativa alla quale si rimanda, sono in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente anno.

Partendo dall'analisi delle stesse si è rilevato quanto segue:

Le immobilizzazioni materiali, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto l) del codice civile; il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, istituito alla chiusura dell'anno 1999 ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti e diminuito delle cessioni effettuati nel corso degli esercizi fino al 31.12.2012.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'esercizio successivo (22.862 Euro) e da quelli esigibili oltre lo stesso (403.934 Euro), per un totale di euro 426.796. Il totale Attivo di euro 2.128.117 riportato al 31.12.2012 risulta lievemente diminuito rispetto al precedente anno, che era di euro 2.151.859.

CONCLUSIONI

Il Collegio dall'analisi delle voci del Bilancio, preso atto dei risultati conseguiti, apprezza l'attività dell'Ente che continua a produrre avanzi di gestione ed a incrementare le risorse finanziarie.

Il Collegio apprezza altresì le nuove attività ed iniziative intraprese per assicurare maggior autonomia finanziaria per il futuro e dotare l'Ente di strutture adeguate al conseguimento dei propri compiti.